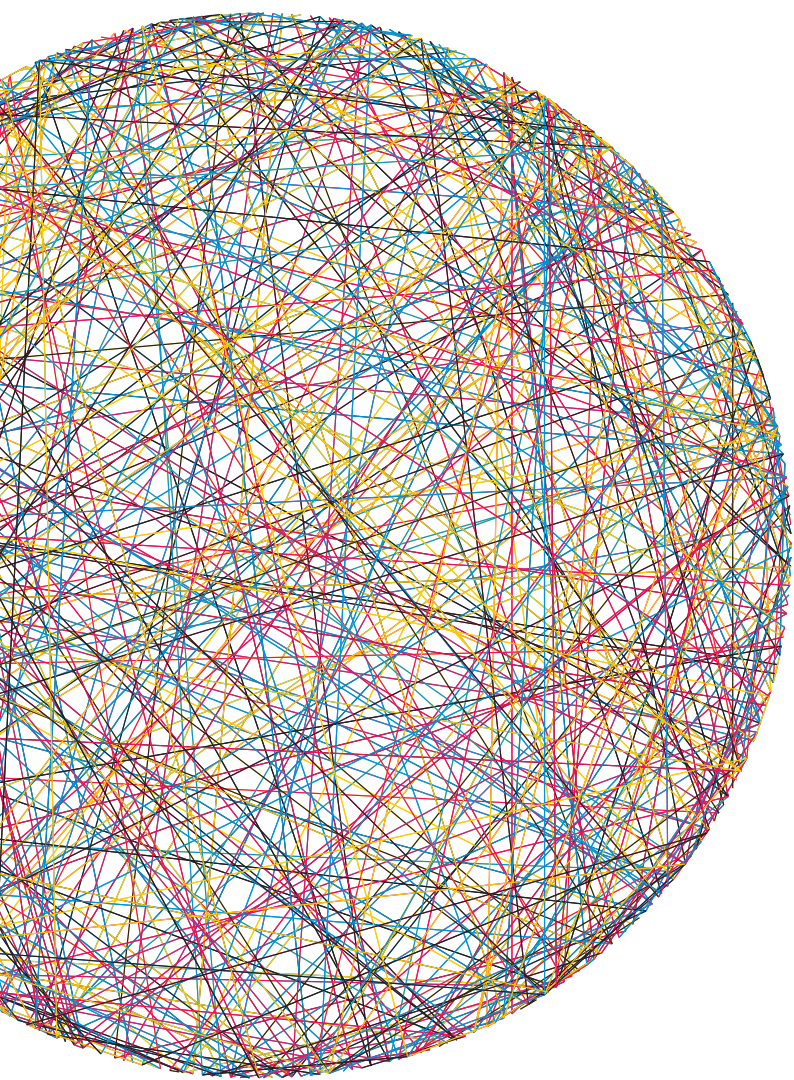


DIVERTIMENTO ENSEMBLE

Rondò 2021

Fabbrica del Vapore,
Sala Donatoni



Giovedì 1 luglio

ore 20.30

Musiche di
Peter Ablinger
Aart Strootman
Eva Reiter
Mirela Ivičević
Sarah Nemtsov
Matthias Kranebitter
Alexander Kaiser

Black Page Orchestra

Direct'Acuto Ensemble

Direttore artistico **Sandro Gorli**



Martedì 29 giugno
Fabbrica del Vapore di Milano, Sala Donatoni
ore 20.30

Peter Ablinger (1959)
Aus Black Series (2013)

Aart Strootman (1987)
Dwell in Darkness (2021)*

Eva Reiter (1976)
Konter (2009)

Mirela Ivičević
Song (2014)

*** **

Sarah Nemtsov (1980)
White Eyes Erased (2014/15)

Matthias Kranebitter (1980)
Combative music and its algorithmic demystification (2020)

Alexander Kaiser (1985)
Mechanical Dogs (2019)

Black Page Orchestra
Alessandro Baticci flauti
Rafal Zalech viola
Florian Fennes clarinetti e saxofoni
Alfredo Ovalles pianoforte e tastiere
Ruben Mattia Santorsa chitarra elettrica
Igor Gross percussioni
Matthias Kranebitter elettronica
Lukas Froschauer sound design

*prima esecuzione assoluta.
Commissione Divertimento Ensemble e Gaudeamus Muziekweek
in collaborazione con Ulysses Network

NOTE AL PROGRAMMA

Già ospite di *Rondò* nel 2016, vincitore del Concorso *Sul Palco!*, torna alla Sala Donatoni la Black Page Orchestra, ensemble fondato a Vienna nel 2014, specializzato in musica del nostro tempo, senza compromessi.

Il nome deriva dal brano *Black Page* di Frank Zappa, la cui partitura è così densa di note e di eventi musicali da risultare completamente nera.

Per questo ritorno a Milano Black Page Orchestra propone un programma che ci permetterà di conoscere la ricerca più innovativa, radicale e con una forte componente elettronica, a cura dei compositori del Centro e del Nord Europa.

Peter Ablinger. Nato a Schwanenstadt, in Austria, nel 1959, ha studiato arti grafiche e si è appassionato al free jazz. Ha completato i suoi studi di composizione con G. Neuwirth e R. Haubenstock-Ramati a Graz e Vienna. Dal 1982 vive a Berlino, dove ha avviato e diretto numerosi festival e concerti. Nel 1988 ha fondato l'Ensemble Zwischentöne. Nel 1993 è stato professore in visita presso l'Università della Musica a Graz. È stato direttore ospite di Klangforum Wien, United Berlin e Insel Musik Ensemble. Dal 1990 lavora come musicista freelance. Dal 2012 al 2017 è stato professore di ricerca presso l'Università di Huddersfield. Nel 2019 è stato professore ospite al Royal Conservatory dell'Aia e all'Università di Leida. Dal 2000 è impegnato in varie forme di insegnamento non istituzionale e lavora con studenti privati. Peter Ablinger è oggi uno dei pochi artisti che usa il rumore senza alcun tipo di



simbolismo, non come un significante per il caos, l'energia, l'entropia, il disordine o il clamore; non per opporsi a qualcosa, o essere disobbediente o distruttivo. Il rumore è il caso, solo questo. Ha anche indagato la natura del suono, del tempo e dello spazio (le componenti di solito ritenute centrali nella musica), e messo in discussione convenzioni solitamente ritenute irrefutabili; le sue intuizioni riguardano la ripetizione e la monotonia, la riduzione e la ridondanza, la densità e l'entropia.

Di Peter Ablinger disse una volta Ch. Scheib: un «mistico dell'illuminazione» i cui «richiami e litanie sono finalizzati alla conoscenza».

Le sue composizioni sono state eseguite nelle più importanti rassegne del mondo, tra cui: Wiener Festwochen, Berliner Festwochen, Wien Modern, Darmstädter Ferienkurse, Bienale Berlin, Triennale Köln, Prager Frühling, Hörgänge Wien, Donaueschinger Musiktage, Internationales Musikfestival Istanbul, Klangaktionen München, Los Angeles Resistance Flucting, Festival Vision Hong Kong, Huddersfield Contemporary Music Festival, Teatro Colón Buenos Aires, Happy Days Oslo, Super-Deluxe Tokyo, Kunstraum Düsseldorf, Cut & Splice London, Música Contemporánea Santiago de Chile, Holland Festival Amsterdam, La Biennale di Venezia, Carnegie Hall New York, SPOR Festival Denmark, Musica Nova Helsinki, Contempuls Festival Prague, Philharmonie Luxembourg, Teatro Argentino La Plata, Concertgebouw Amsterdam, Forum di Mosca, Varsavia Autunno e molti altri. Sue installazioni sonore sono state esposte, tra l'altro, a: Offenes Kulturhaus Linz, Neue Galerie der Stadt Graz, Stadtgalerie Kiel, Moltkereiwerkstatt Köln, Podewil Berlin, Maerzgallery Linz, Diözesanmuseum Köln, Rote Fabrik Zürich, Santa Monica Akademie der Kunsthalplatz, Vienna Berlino, Kunsthaus Graz, Wiener Festwochen, Musikinformationscenter Oslo, MAK Wien, Haus am Waldsee Berlin, Matadero Madrid, MUKA Antwerp, Skulpturenmuseum Marl, SoundART Köln, Ars Electronica Linz, Museum für Gestaltung Zürich, Królikarnia Warszawa, ZKM Karlsruhe, Kunsthaus Dresden, Deutsches Museum München, Shalman Art Gallery Teheran, Malta Festival Poznan, Haniqah Sarajevo, Shanghai Biennale, Architekturmuseum Basel, Waldkunstpfad Darmstadt, Transart Bozen, Festspielhaus Hellerau Dresden, Floating University Berlin, Gray Center for Art and Inquiry Chicago, Neue Galerie Graz. Installazioni permanenti sono: Weiss / Weisslich 27d ("per Winfried Ritsch"), IEM Graz, Österreich; Arboretum Ulrichsberg, Austria; Canne, Haus am Waldsee, Berlino; Deus Cantando (Dio, canto), Ars Electronica Center, Linz, Österreich.

Aart Strootman. Chitarrista e compositore d'avanguardia, bussava alla porta del mondo della musica dei nostri tempi. Il suo intelletto e la sua visione schietta e fresca sui generi e sugli stili musicali giustificano una posizione di rilievo nella scena musicale. Ha studiato chitarra classica e composizione al Conservatorio Fontys & Zuyd e all'Università di Utrecht ha conseguito un Master in Musicologia. Attualmente è dottorando presso l'Università di Leiden tramite il programma DocArtes.

Dal 2009 insegna storia della musica, corso avanzato di formazione dell'orecchio, analisi, filosofia e studi sulla performance presso la Fontys School of Arts di Tilburg. È direttore artistico dell'ensemble di musica contemporanea F.C. Jongbloed. Nel 2012 fonda la sua band TEMKO. Come membro principale-chitarrista dell'ensemble s t a r g a z e ha lavorato con L. Mvula, J. Cale, T. Riley, B. Frisell, Ph. Jaroussky, S. Worden, N. Frahm e molti altri.

Nel 2012 ha ricevuto il premio al talento Brandstof dal BKKC, seguito nei due anni successivi da Nuovi arrivi di MuziekLab e nel 2014 ha vinto la borsa di studio Nieuwe maker del Dutch Fund of Performing Arts. Con questo supporto segue masterclass di composizione con N. Bärtsch a Zurigo. Nel settembre 2017 ha vinto la prestigiosa Gaudeamus Composition Competition, in cui è stato definito dalla giuria un «assoluto originale: un esecutore, un improvvisatore, un inventore e un compositore unico». Nel maggio 2018 ha vinto il premio Annelie de Man (concorso di composizione) e nel dicembre dello stesso anno il 1° premio al Congresso Internazionale della Viola. Nel 2019 ha ricevuto il più importante premio di composizione dei Paesi Bassi, il Matthijs Vermeulenprijs.

Eva Reiter. Nata a Vienna, ha studiato flauto dolce e viola da gamba presso l'Università della Musica e delle Arti dello spettacolo di Vienna, diplomandosi con lode nel maggio 2001. Dal 2001 al 2005 ha continuato i suoi studi di flauto dolce con P. Leenhouts e W. van Hauwe e gli studi di violino con M. van der Velden al Conservatorio Sweelinck di Amsterdam. Ha conseguito la laurea di primo livello in flauto dolce (2004) e viola da gamba (2005) e, concentrandosi sulla composizione, la lau-



rea magistrale *cum laude* in entrambi gli strumenti nel 2006.

Da allora lavora come musicista, compositrice e docente freelance a Vienna ed è regolarmente invitata da vari festival e scuole per tenere corsi di musica antica.

Negli ultimi anni ha concentrato la sua attenzione sulla musica contemporanea, sia come compositrice che come interprete. Le sue composizioni hanno vinto numerosi premi, come lo SKE Publicity Prize nel 2006, il Queen Marie José International Composition Prize nel 2008, borse di studio della Città di Vienna (2008) e della Cancelleria Federale per le Arti, il II Premio al Concorso Internazionale di Composizione della Città di Gmünd, Carinzia (nessun primo premio assegnato), lo stipendio Start della Cancelleria Federale per le Arti, uno stipendio di lavoro presso la Akademie Schloss Solitude. Nel 2009 il suo brano *Alle Verbindungen gelten nur jetzt* è stato uno dei lavori selezionati per il Rostrum of Composers (IRC).

Sono molti i compositori con cui ha collaborato e le cui opere ha eseguito in prima assoluta, tra gli altri: F. Romitelli, P. Pachini, B. Gander, B. Friedrich, G. Kühr, J. Sánchez-Chiong, A. di Scipio, F. Filidei, C.-M. Sinnhuber, G. Klauer, R. Cendo, M. Momi, Ch. Fennesz. Con T. Pauwels e P. Pachini ha costituito il trio Elastic3 e con Y. Deutsch il duo BAND, ma lavora anche intensamente su vari progetti solisti. Inoltre, è stata anche ospite solista con Klangforum Wien e Ictus Ensemble in diverse occasioni.

Ha inoltre eseguito i propri lavori al festival Transit a Leuven, alla Wiener Konzerthaus, al Wien Modern festival, all'ISCM World New Music Days a Stoccarda nel 2006 e al festival Ars Musica 2007 a Bruxelles. Nel 2008 Jeunesse Wien in collaborazione con la Austrian Broadcasting Corporation (ORF) ha organizzato un concerto di ritratti nello studio principale dell'ORF; nel 2009 il festival Wien Modern le ha dedicato *Fokus Eva Reiter* che ha presentato una panoramica del suo lavoro.

Oltre alle sue molteplici attività nel campo della musica contemporanea, continua a dedicare gran parte del suo tempo a numerosi progetti di musica antica, dove si esibisce come solista, *guest performer* (es. Con Nederlandse Bachvereniging), membro regolare di vari gruppi (Ensemble Mikado, Le Badinage, Unidas) e anche come solista con orchestre come la Vienna Radio Symphony Orchestra, la Bruckner Orchestra Linz, la Rotterdam Philharmonic Orchestra, esibendosi anche in festival nazionali e internazionali. Ha partecipato a numerose produzioni di CD (Edizione Wandelweiser Records, Channel Classics, ORF-Edition Alte music, Gramola). Con l'Ensemble Mikado (Vienna) ha vinto il premio IYAP nell'agosto 2004.

Mirela Ivčević. Compositrice e performer originaria di Spalato (Croazia), stabilitasi a Vienna. Ha completato il master in composizione presso l'Accademia musicale di Zagabria, gli studi post-laurea in Composizione multimediale presso l'MDW e il corso post-laurea in composizione con B. Furrer presso la Kunstuniversität Graz. Dal 2010 è co-curatrice e produttrice di Dani Nove Glazbe Split, festival di musica contemporanea e forme d'arte correlate a Spalato, Croazia. Co-fondatrice e membro della Black Page Orchestra, ensemble viennese per la musica radicale e senza compromessi del presente.

«Il mio lavoro si concentra principalmente sull'esplorazione del potenziale riflessivo e sovversivo del suono, usando frammenti di realtà, rapiti dal loro ambiente naturale in un mondo acustico surreale, risultando per lo più nel mosaico di strutture iperattive che si scambiano bruscamente, occorrenze distorte della realtà post-jugoslava, blocchi di rumore e tracce di trip/hop? pop?!»

Sarah Nemtsov. Nata a Oldenburg, in Germania, nel 1980, a sette anni ha ricevuto le prime lezioni di musica e ha iniziato a comporre. Tra il 1989 e il 1993 si è esibita come flautista in concerti e registrazioni del REIL TRIO. Ha poi iniziato a studiare oboe e dal 1998 composizione presso la Hochschule di musica e teatro di Hannover (con N. Osborne) come "giovane studentessa" e nel 2000 ha iniziato i suoi studi regolari presso la stessa istituzione con J. Schoellhorn (composizione) e K. Becker (oboe) e dal 2003 prosegue oboe con B. Glaetzer (Berlino). Dopo la laurea in entrambe le discipline nel 2005, ha proseguito gli studi di composizione con W. Zimmermann presso l'Università delle Arti di Berlino (esame *Meisterschueler* con lode). Nelle sue oltre 100 composizioni mostra un'ampia varietà di generi: dalla musica solistica all'orchestra, all'opera, alla musica elettronica, alla colonna sonora. Nel suo linguaggio musicale combina influenze diverse, dalla musica rinascimentale e barocca al jazz e al rock. L'intensità della sua musica si avvale anche del riferimento ad altre arti e a contenuti extra-musicali, anche politico-sociali. Ha vinto premi e borse di studio, come il German Music Authors Prize (Deutsche Musikautorenpreis GEMA, 2012), il Busoni Composition Prize (Academy of the Arts Berlin, 2013), il concorso internazionale di composizione RicordiLAB (2016). Nel 2018 è stata insignita dell'Oldenburg Composition Prize for Contemporary Music. Ha ottenuto borse di



studio da varie fondazioni, nonché una residenza a Villa Serpentara (Italia) nel 2011. Nel 2014/2015 è stata compositrice in residenza presso L'Orchestra Filarmonica di Erfurt (GMD Joana Mallwitz) e i suoi brani orchestrali sono stati presentati in tre concerti sinfonici.

Nel 2014 ha insegnato (composizione/teatro musicale) alla Musikhochschule di Colonia; nel 2018 è stata docente di composizione ospite del DAAD presso l'Università di Haifa, in Israele.

Nel 2020 viene nominata per il Premio Opus Klassik nella categoria "Compositore dell'anno". Sue opere sono state presentate a Hannover e all'Opera di Stato bavarese (*Herzland*, 2005), alla Biennale di Monaco (*L'absence*, 2006-2008), al Theater Halle (*Sacrifice*, 2016). «Die Zeit» ha descritto *Sacrifice* come un'opera in cui «il suono diventa spazio, diventa tempo, diventa realtà». Attualmente lavora a *Ophelia*, che verrà presentata nel 2023 al Saarländisches Staatstheater.

La sua musica è eseguita da ensemble rinomati, come Adapter, Neue Vocalsolisten Stuttgart, Ensemble Modern, Ensemble Recherche, Ensemble Mosaik, Ensemble InterContemporain, HR Symphony Orchestra, Deutsches Sinfonieorchester Berlin, Basel Sinfonietta, Black Page Orchestra e altri, e diretta da importanti direttori. È eseguita in vari festival internazionali, tra cui Donaueschingen Music Days (2011 e 2018), Darmstadt Summer Course (2014 e 2018), Biennale di Monaco (2012), ICSM World New Music Festival, Musica a Strasburgo, ECLAT Stuttgart, Bregenzer Festspiele, Holland Festival, Musica Nova (Finlandia), Wien modern, Israel Festival. Suoi lavori sono pubblicati dagli editori Peer Music Classical Hamburg e, dal 2016, Ricordi, e in diversi CD, tra cui *A long way away* (2012) e *Amplified fantasy* (2018). Nella sua tecnica compositiva la letteratura gioca un ruolo importante come fonte di ispirazione e stimolo all'innovazione, in termini sia di contenuto sia di forma. Spesso nella combinazione e nel contrasto di momenti audiovisivi, ai confini del teatro musicale, esplora nuove forme di presenza musicale. I suoi lavori più recenti esplorano forme simultanee e caotiche, alla ricerca di un "suono urbano nella musica", una complessità sensuale, che coinvolga anche l'elettronica (e la sua passione per i processori di effetti analogici, come con il suo ciclo di musica da camera *Zimmer* o *White wide eyes*). Nel 2015 ha fondato una galleria-sala da concerto a Berlino insieme al marito Jascha Nemtsov (*Raum für Kunst und Diskurs*). Inoltre ha avviato (come direttrice artistica e compositrice) il progetto *Mekomot* 2015-2016 - un tour di concerti con musica contemporanea e antichi canti liturgici ebraici attraverso sinagoghe abbandonate in Germania e Polonia.

Matthias Kranebitter. Nato nel 1980 a Vienna, ha studiato composizione elettroacustica con D. Kaufmann e G. Toro-Perez, composizione cinematografica e multimediale con K.-P. Sattler e pianoforte con Ch. Karajeva presso l'Università di Musica e Arti dello spettacolo di Vienna. Ha continuato i suoi studi con un corso post-laurea al Conservatory van Amsterdam e all'Università di Graz con A. Stankovski e B. Furrer.

La sua musica è caratterizzata da "presenze" della nostra società mediatica, un denso accumulo e *mash-up*: dai suoni della vita di tutti i giorni prende vita un diluvio sonoro scintillante-colorato e ipereterogenico, una distorsione comica e grottesca di gesti-cliché musicali con un'ambivalenza ironica, mirando a un'Art brut nella musica liberata dalla cultura.

Le sue opere hanno ricevuto vari premi tra cui 1° Premio Concorso di Composizione Gustav Mahler 2006, 1° Premio Progetto Young Composers Gaudeamus Music Week Amsterdam 2009 o l'Impuls Composition Competition Graz 2013, il Premio pubblicitario dello SKE Austro Mechana 2013 e il Förderungspreis della città di Vienna 2014. Ha collaborato con Ensemble come Nadar Ensemble Belgium, Decoder Ensemble Hamburg, Klangforum Wien, Ensemble Phace, RSO Vienna, Ensemble Mosaik Berlin o Talea Ensemble New York.

Nel 2015 ha ricevuto una borsa di studio dalla Junge Akademie ed è stato invitato a Berlino dall'Akademie der Künste.

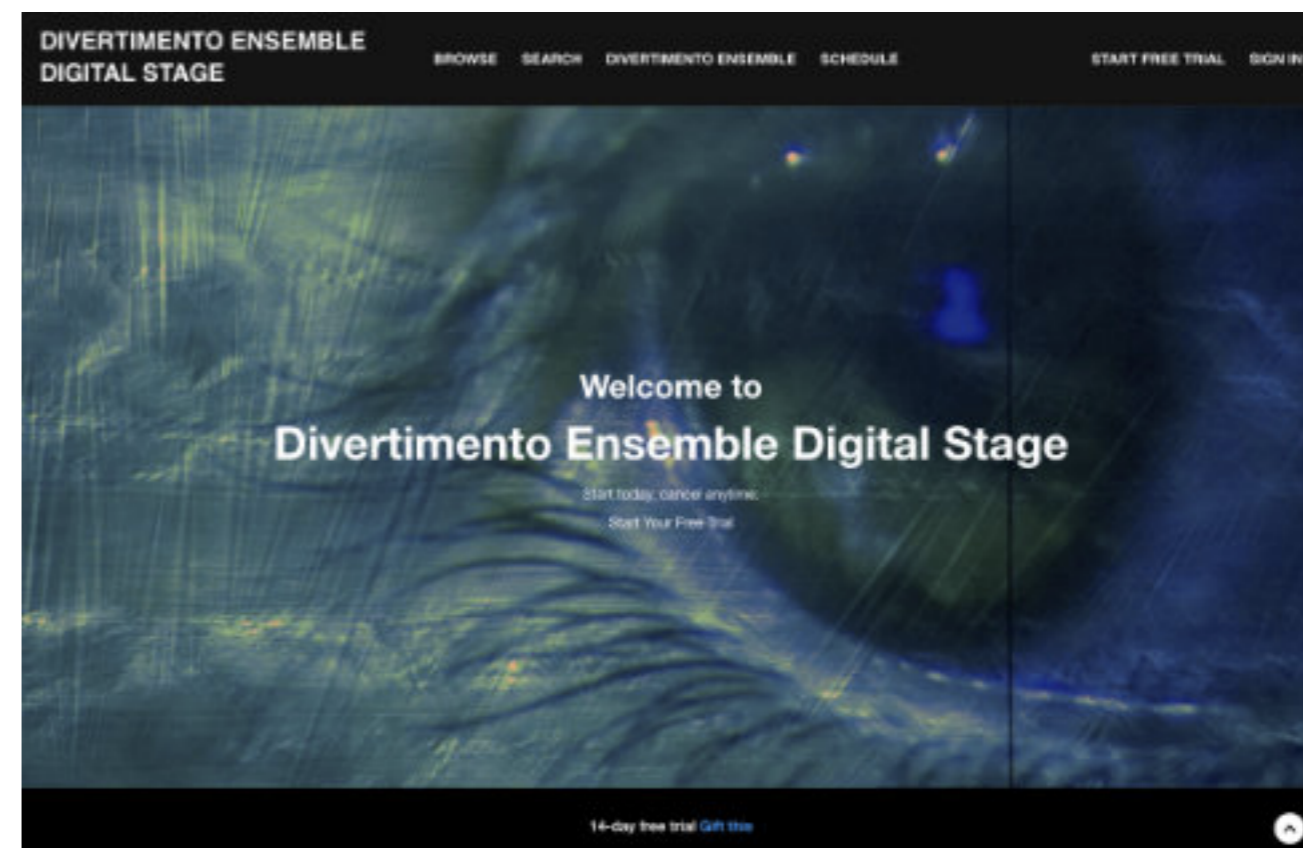
È fondatore dell'ensemble Black Page Orchestra e uno degli iniziatori di UNSAFE + SOUNDS FESTIVAL - Festival antidisciplinare Media Arts Music di Vienna.

Alexander Kaiser. Nato nel 1985 in Italia, attualmente vive a Vienna. Ha studiato composizione con Ch. Minkowitch all'Università della Musica e delle Arti di Vienna e con B. Furrer all'Università della Musica e delle Arti dello Spettacolo di Graz. Ha preso parte a diverse masterclass e ricevuto lezioni da G.F. Hass, P. Ablinger, J. Widmann, D. Ammann, I. Mundry, C. Gadenstätter, J. Sanchez Chiong, E. Poppe, D. Kourlianski e L. Ronchetti.

La sua musica è stata presentata eseguita e/o commissionata da festival, istituzioni ed ensemble come Klangforum Wien, Interface Ensemble, Studio for New Music Ensemble, Schallfeld Ensemble, Platypus Ensemble, The Black Page Orchestra, Ensemble Noen, Reconsil Ensemble, Konzerthaus Wien, Musikverein Vienna, Radio-kulturhaus Wien, Vienna International Saxfest, Wien Modern, Klangspuren Schwaz, Transart Festival, MATA Festival, Austrian Cultural Forum New York e Gustav Mahler Musikwochen. Ha frequentato più volte l'Impuls Akademie e il Donaueschinger Musiktage, ha ricevuto la borsa di studio per la composizione della Repubblica d'Austria nel 2019, è il vincitore dell'Impuls - Concorso internazionale di composizione ed è stato tre volte finalista del Premio di composizione Ö1 Talentebörse.

Continuate a seguirci sulla nostra WEB TV

GUARDIAMO NEL FUTURO DELLA MUSICA
WEB TV DIVERTIMENTO ENSEMBLE DIGITAL STAGE



Un nuovo palinsesto con una programmazione di concerti, di interventi di approfondimento e divulgazione e un archivio "on demand".

Affianca *Rondò*, la stagione milanese di Divertimento Ensemble, raddoppiandone l'offerta musicale.

Ospita nuovi progetti...

È possibile abbonarsi per un anno al costo di € 40 o sottoscrivere abbonamenti mensili al costo di € 5

Gli abbonati a *Rondò* 2021 ricevono in omaggio l'abbonamento al primo anno di programmazione.

www.divertimentoensemble.tv

Con il patrocinio di



Comune di
Milano

Con il contributo di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

ART FOUNDATION
MENTOR LUCERNE



ernst von siemens
music foundation

Network

ULYSSES
network



Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union

In collaborazione con



Nell'ambito del progetto Spazi al Talento

FABBRICA
DEL VAPORE



Comune di
Milano



PALAZZINA LIBERTY



ORSOLINA 28

VAPORE
D'OTAVE

CASA RICORDI